

GESÙ

IL PRIMO INCONTRO



Gesù. Il primo incontro

© SGM Lifewords Ltd, 2012

Published by **SGM Lifewords Ltd**

CN: 05908817

Testo biblico tratto da:

NUOVA RIVEDUTA © Società Biblica di Ginevra, 1994.

MOBI: ISBN 978-0-7213-0798-5

EPUB: ISBN 978-0-7213-0821-0



Introduzione

*Amici e stranieri,
mendicanti e soldati,
sacerdoti e prostitute.*

Gesù sapeva raggiungere il cuore della gente, riusciva a vedere attraverso il groviglio intricato delle loro esistenze e a individuarne i veri bisogni. Coloro che lo incontravano non sarebbero mai più stati gli stessi.

Le storie di questo libro hanno uno stesso filo conduttore: l'incontro con Gesù che cambiò le vite dei protagonisti.

L'offerta di una nuova vita

Dopo queste cose, egli uscì e notò un pubblicano, di nome Levi, che sedeva al banco delle imposte, e gli disse: “Seguimi”. Ed egli, lasciata ogni cosa, si alzò e si mise a seguirlo.

Levi gli preparò un grande banchetto in casa sua; e una gran folla di pubblicani e di altre persone erano a tavola con loro. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai discepoli di Gesù: “Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?”

Gesù rispose loro: “Non sono i sani che hanno bisogno del medico, bensì i malati. Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori a ravvedimento”.

Luca 5:27-32

Parlare con autorità

Poi discese a Capernaum, città della Galilea, e qui insegnava alla gente nei giorni di sabato. Ed essi si stupivano del suo insegnamento perché parlava con autorità.

Or nella sinagoga si trovava un uomo che aveva uno spirito di demonio impuro, il quale gridò a gran voce: “Ahi! Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi sei: il Santo di Dio!”

Gesù lo sgridò, dicendo: “Taci, ed esci da quest'uomo!” E il demonio, gettatolo a terra in mezzo alla gente, uscì da lui senza fargli alcun male.

E tutti furono presi da stupore e discutevano tra di loro, dicendo: “Che parola è questa? Egli comanda con autorità e potenza agli spiriti immondi, ed essi escono”. E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione.

Luca 4:31-37

Vedere la realtà con gli occhi di Gesù

Uno dei farisei lo invitò a pranzo; ed egli, entrato in casa del fariseo, si mise a tavola. Ed ecco, una donna che era in quella città, una peccatrice, saputo che egli era a tavola in casa del fariseo, portò un vaso di alabastro pieno di olio profumato; e, stando ai piedi di lui, di dietro, piangendo, cominciò a rigargli di lacrime i piedi; e li asciugava con i suoi capelli; e gli baciava e ribaciava i piedi e li ungeva con l'olio.

Il fariseo che lo aveva invitato, veduto ciò, disse fra sé: “Costui, se fosse profeta, saprebbe che donna è questa che lo tocca; perché è una peccatrice”.

E, voltatosi verso la donna, disse a Simone: “Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua per i piedi; ma lei mi ha rigato i piedi di lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli... Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama”.

Poi disse alla donna: “I tuoi peccati sono perdonati”.

Quelli che erano a tavola con lui, cominciarono a dire in loro stessi: “Chi è costui che perdona anche i peccati?”

Ma egli disse alla donna: “La tua fede ti ha salvata; va' in pace”.

Luca 7:36-39, 44, 47-50

La guarigione degli umili

Dopo che egli ebbe terminato tutti questi discorsi davanti al popolo che l'ascoltava, entrò in Capernaum. Un centurione aveva un servo, molto stimato, che era infermo e stava per morire; avendo udito parlare di Gesù, gli mandò degli anziani dei Giudei per pregarlo che venisse a guarire il suo servo.

Gesù s'incamminò con loro; ormai non si trovava più molto lontano dalla casa, quando il centurione mandò degli amici a dirgli: "Signore, non darti quest'incomodo, perché io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; perciò non mi sono neppure ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito".

Udito questo, Gesù restò meravigliato: "Io vi dico che neppure in Israele ho trovato una così gran fede!" E quando gli inviati furono tornati a casa, trovarono il servo guarito.

Luca 7:1-3, 6-7, 9-10

Riscrivere le regole

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna còlta in adulterio; e, fattala stare in mezzo, gli dissero: “Maestro, questa donna è stata còlta in flagrante adulterio. Or Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne; tu che ne dici?” Dicevano questo per metterlo alla prova, per poterlo accusare. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere con il dito in terra.

E, siccome continuavano a interrogarlo, egli, alzato il capo, disse loro: “Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei”. E, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, uscirono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo. Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: “Donna, dove sono quei tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?”

Ella rispose: “Nessuno, Signore”.

E Gesù le disse: “Neppure io ti condanno; va' e non peccare più”.

Giovanni 8:3-11

Smascherare i politici

Allora i farisei si ritirarono e tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nelle sue parole.

E gli mandarono i loro discepoli con gli erodiani a dirgli: “Maestro, noi sappiamo che sei sincero e insegna la via di Dio secondo verità, e non hai riguardi per nessuno, perché non badi all'apparenza delle persone. Dicci dunque: che te ne pare? È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?”

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, disse: “Perché mi tentate, ipocriti? Mostratemi la moneta del tributo”.

Ed essi gli porsero un denaro. Ed egli domandò loro: “Di chi è questa effigie e questa iscrizione?”

Gli risposero: “Di Cesare”. E Gesù disse loro: “Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio”. Ed essi, udito ciò, si stupirono e, lasciatolo, se ne andarono.

Matteo 22:15-22

Domandarsi cosa conta davvero

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: “Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?”

Gesù gli rispose: “Perché m’interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti”.

“Quali?” gli chiese.

E Gesù rispose: “Questi: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso. Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso*”.

E il giovane a lui: “Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?”

Gesù gli disse: “Se vuoi essere perfetto, va’, vendi ciò che hai e dàlo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi”.

Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.

E Gesù disse ai suoi discepoli: “Io vi dico in verità che difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. E ripeto: è più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio”.

I suoi discepoli, udito questo, furono sbigottiti e dicevano: “Chi dunque può essere salvato?”

Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: “Agli uomini questo è impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile”.

Matteo 19:16-26

Servire gli amici

Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio se ne tornava, si alzò da tavola, depose le sue vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse. Poi mise dell'acqua in una bacinella, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli, e ad asciugarli con l'asciugatoio del quale era cinto.

Quando dunque ebbe loro lavato i piedi ed ebbe ripreso le sue vesti, si mise di nuovo a tavola, e disse loro: “Capite quello che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono.

Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io. In verità, in verità vi dico che il servo non è maggiore del suo signore, né il messaggero è maggiore di colui che lo ha mandato. Se sapete queste cose, siete beati se le fate”.

Giovanni 13:3-5, 12-17

Perdonare i nemici

Quando furono giunti al luogo detto «il Teschio», vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno”.

Il popolo stava a guardare... Pure i soldati lo schernivano, accostandosi, presentandogli dell'aceto e dicendo: “Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso!”

Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!”

Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: “Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male”. E diceva: “Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno!”

Gesù gli disse: “Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso”.

Era circa l'ora sesta, e si fecero tenebre su tutto il paese fino all'ora nona; il sole si oscurò. La cortina del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio”. Detto questo, spirò.

Il centurione, veduto ciò che era accaduto, glorificava Dio dicendo: “Veramente, quest'uomo era giusto”.

Luca 23:33-37, 39-47

Sconfiggere la morte

Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e due altri dei suoi discepoli erano insieme. Simon Pietro disse loro: “Vado a pescare”.

Essi gli dissero: “Veniamo anche noi con te”. Uscirono e salirono sulla barca; e quella notte non presero nulla. Quando già era mattina, Gesù si presentò sulla riva; i discepoli però non sapevano che era Gesù.

Allora Gesù disse loro: “Figlioli, avete del pesce?”

Gli risposero: “No”.

Ed egli disse loro: “Gettate la rete dal lato destro della barca e ne troverete”.

Essi dunque la gettarono, e non potevano più tirarla su per il gran numero di pesci.

Allora il discepolo che Gesù amava disse a Pietro: “È il Signore!”

Appena scesero a terra, videro là della brace e del pesce messovi su, e del pane.

Gesù disse loro: “Portate qua dei pesci che avete preso ora”. Simon Pietro allora salì sulla barca e tirò a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci; e benché ce ne fossero tanti, la rete non si strappò.

Gesù disse loro: “Venite a far colazione”. E nessuno dei discepoli osava chiedergli: “Chi sei?” Sapendo che era il Signore.

Gesù venne, prese il pane e lo diede loro; e così anche il pesce. Questa era già la terza volta che Gesù si manifestava ai suoi discepoli, dopo esser risuscitato dai morti.

Giovanni 21:2-7, 9-14

Gesù: il Figlio di Dio

Egli è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura; poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili... tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui.

Poiché al Padre piacque di far abitare in lui tutta la pienezza e di riconciliare con sé tutte le cose per mezzo di lui... per mezzo di lui, dico, tanto le cose che sono sulla terra, quanto quelle che sono nei cieli.

Colossesi 1:15-17, 19-20

Nota per il lettore

Se vuoi saperne di più su Gesù puoi leggere nella Bibbia la storia della sua vita, iniziando da uno dei Vangeli – Matteo, Marco, Luca o Giovanni. Puoi anche visitare una comunità cristiana o parlare con la persona che ti ha consigliato questo ebook.

Parole che cambiano la vita

Forza e sapienza dal Libro di Dio: LCWords.com